

Indicazioni di pericolo CLP  ATTENZIONE Frasi H H315, EUH401		Confezioni 1 kg (4x250 g idrosolubile) 2,5 kg (5x500 g idrosolubile) 
Gruppo FRAC 3 / M2	Marchio registrato Isagro Spa	Titolare registrazione Isagro Spa
Gruppo imballaggio -	Trasporto ONU -	Classificazione ADR -

Fungicida sistemico e di contatto ad ampio spettro per la lotta contro l'oidio della vite, del melone, del cetriolo, del cocomero e dello zucchini

Caratteristiche: Concorde Combi è un fungicida sistemico e di contatto a base di tetraconazolo, principio attivo dotato di elevata efficacia ed ampio spettro d'azione, e di zolfo. Concorde Combi consente di ottenere un'ottima protezione in trattamenti preventivi, curativi e bloccanti. Può essere applicato ai diversi stadi della coltura, in funzione del programma di trattamenti adottato.

Composizione: Tetraconazolo puro 0,94 g - Zolfo puro (esente da selenio) 40 g

Miscibilità: Non compatibile (o miscibile) con antiparassitari alcalini (polisolfuri, poltiglia bordolese, ecc.), olii minerali, DDVP, diclofluanide.

Registrazione: N° 9126 del 06-02-1997

Formulazione: WSB - Sacchetto solubile per polveri bagnabili



Culture (intervallo sicurezza)	Avversità controllate	Dosi	Modalità d'impiego
Vite (14 giorni)	Oidio (<i>Uncinula necator</i>)	200-250 g/hl	Assicurare una buona bagnatura della vegetazione. Effettuare 4-5 applicazioni in pre e post-fioritura (fase di maggiore suscettibilità al patogeno), ad intervalli di 12-14 giorni, in funzione della pressione della malattia. In apertura e chiusura del calendario di lotta è consigliabile l'impiego di antiodici di copertura tradizionali.
Cucurbitacee (melone, cocomero, cetriolo, zucchini) (7 giorni)	Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	500 g/hl	Effettuare 2-3 applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni, rispettando i tempi minori quando si verificano le condizioni più favorevoli allo sviluppo della malattia.

Indicazioni per il corretto impiego - Deve essere irrorato a distanza di almeno tre settimane dall'impiego degli olii minerali. Quando si verificano condizioni di elevata temperatura lo zolfo presente potrebbe dare luogo a fenomeni di fitotossicità su Cucurbitacee in serra o sotto tunnel e Vite varietà Sangiovese.